

21 Giugno 2007

*Il cambiamento sociale più travolgente del secolo*

I ragazzi che hanno scelto di cimentarsi con questa traccia hanno dovuto riflettere sul fenomeno di cambiamento sociale più travolgente di questo secolo. I loro genitori nacquero in un' Italia ancora quietamente provinciale e poco cosmopolita; i loro figli avranno compagni di scuola provenienti dai cinque continenti e l' immigrazione, per loro, sarà un fenomeno naturale e consolidato. La riflessione su questo tema potrà ben misurare la maturità dei nostri diciottenni. Non è scontato che tutti siano al corrente dell' estensione dei grandi imperi coloniali europei, del loro rapido dissolversi nel dopoguerra; del fatto che i vincoli storici tra dominatori e dominati hanno creato dei canali privilegiati dall' India e dal Pakistan verso la Gran Bretagna, dal nord Africa verso la Francia e dal Sudest Asiatico verso l' Olanda. Meno felice è il suggerimento contenuto nella traccia che fa discendere l' immigrazione in Europa dal neocolonialismo e dalla colonizzazione. Anche qui mi auguro che ci siano stati studenti capaci di precisare, articolare o criticare le ipotesi avanzate dagli estensori della traccia. Naturalmente se si fanno risalire le disuguaglianze del mondo - la grande molla dei flussi internazionali - al neocolonialismo (concetto peraltro poco preciso), allora l' equazione può essere sostenuta ma come spiegare l' emigrazione di massa dalla Turchia, erede di un impero dominatore e colonizzatore? Come giustificare che i cinesi siano una delle comunità più numerose nel nostro paese o che l' India, per due secoli colonia inglese, esprima modestissimi flussi migratori in rapporto alle sue dimensioni? È da sperare che la maturità dei giovani venga valutata non solo dal modo più o meno brillante con cui avranno adottato lo stereotipo suggerito dalla traccia, ma anche per le critiche che avranno saputo esprimere.

-----